



**NO ALLO SCIPPO DELLE PENSIONI,
DEGLI STIPENDI E DEL TFR**

**CAMBIAMO
LA MANOVRA!**

PRIMI FIRMATARI

*Costantino Troise
Riccardo Cassi
Vincenzo Carpino
Massimo Cozza
Aldo Grasselli
Mauro Mazzoni
Biagio Papotto
Carmine Gigli
Raffaele Perrone
Donnorso
Armando Masucci
Alberto Spanò
Mario Sellini
Lorena Splendori
Antonio Castorina
Antonio Travia
Franco Socci
Giacomo Milillo
Roberto Lala
Angelo Testa
Francesco Medici
Giuseppe Mele
Fausto Campanozzi
...*

**Firma l'appello dei medici,
veterinari e dirigenti Ssn**

I provvedimenti martellanti che stanno colpendo i medici, i veterinari e i dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale stanno oltrepassando ogni limite.

Non è più tollerabile che chi quotidianamente garantisce milioni di prestazioni sanitarie negli ospedali e nei servizi territoriali venga sempre più penalizzato professionalmente ed economicamente e costretto a lavorare in una sanità pubblica sempre più impoverita da devastanti sottofinanziamenti e sprechi e malaffare.

Già prima dell'attuale manovra i medici e i dirigenti del SSN hanno subito per quattro anni il congelamento del contratto, delle convenzioni e delle retribuzioni con una consistente perdita economica, nonché il blocco del turn over e diverse altre penalizzazioni.

Si sarebbe voluto perfino rimettere in discussione il riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, con l'aggravante di genere del servizio militare. Per i medici si sarebbe trattato di dover rinunciare dai sei ai dodici anni ai fini del raggiungimento della pensione!

Ma con la manovra in discussione in Parlamento si vorrebbe anche congelare il TFR dai 6 mesi ai 2 anni; e sopprimere o accorpate con la domenica le feste del 25 aprile, 1 maggio e del 2 giugno; si minaccia di non pagare la tredicesima; si aprono prospettive di mobilità selvaggia e ulteriori vessazioni.

Infine gravissima sarebbe la scelta di cancellare il contributo di solidarietà lasciandolo però per chi lavora nei servizi pubblici. Si tratterebbe di una iniqua discriminazione ed un accanimento inqualificabili, in particolare per i medici e i dirigenti del SSN considerati ancora una volta un bancomat da utilizzare per non colpire chi ha di più nel privato, i grandi patrimoni e gli evasori.

Rivolghiamo un appello al Presidente della Repubblica, al Governo e al Parlamento, ai quali consegneremo le firme raccolte, affinché la manovra venga modificata con le correzioni da noi richieste e affinché venga fermata la campagna persecutoria e punitiva nei confronti dei medici e dei dirigenti del Ssn.

Firma l'appello su www.cambiamolamanovra.it